

Aggiornamenti bibliografici giugno 2026

Ecco un focus su un modello terapeutico complessivo, proposto più di 20 anni fa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Rapporto su Violenza e Salute, 2002) come adatto a coprire i molteplici bisogni di bambini vittime di maltrattamenti e abusi e di adulti vittime nel passato di Esperienze Sfavorevoli Infantili. Si tratta del **Modello Ecologico dell'Intervento**, a mio parere obbligatorio per i **Servizi di tutela minori**, ma in generale ottimale, quando ci si deve occupare di pazienti minorenni, come trama mentale per chi cura.

Come è noto, lo schema prevede azioni dirette all'individuo, al microsistema, all'esosistema e al macrosistema, coordinate e integrate organicamente. Dalla mia esplorazione in letteratura relativa agli ultimi 10 anni sembra che la sensibilità in proposito riguardi soprattutto Paesi in via di sviluppo, con esempi poco confrontabili con i contesti di vita dei Paesi più sviluppati. Ma non mancano produzioni molto interessanti anche nei Paesi a più alto livello socio economico, con importanti applicazioni a fasce di pazienti particolarmente difficili. Sulla letteratura relativa a questi Paesi si è concentrata questa rassegna.

Colpisce il fatto che venga riproposto nel 2021, in ebook, un volume apparso nel 1989, con la menzione particolare del contributo di Vondra e Toth, che richiama in generale alla necessità di un approccio ecologico al problema del maltrattamento infantile.

Vondra, J. I., & Toth, S. L. (2021) (ebook). *Ecological perspectives on child maltreatment: research and intervention*, In: *Child abuse and neglect, Theory, Research and Practice* (1 ed 1989), pag. 9-27. Routledge. DOI <https://doi.org/10.4324/9781003243236>

Sempre un approccio generale e anche storico al modello ecologico si trova in questo scritto a cui ha collaborato anche il nostro Pellai, e che aggiunge alle abituali prospettive anche la sensibilità ai cambiamenti introdotti dalle tecnologie digitali, nei loro aspetti sia positivi che negativi.

Hamilton-Giachritsis, C., & Pellai, A. (2017). *Child abuse and neglect: Ecological perspectives. The Wiley Handbook of What Works in Child Maltreatment: An Evidence-Based Approach to Assessment and Intervention in Child Protection*, 29-47.

Un'articolata trattazione di tutti gli aspetti del modello ecologico, sia per i fattori eziologici sia per gli interventi protettivi, sono applicati a **gruppi patologici particolari**: l'abuso sessuale tra fratelli (del testo è presente un riassunto esteso), la violenza domestica di genere, gli interventi con i minori migranti non accompagnati.

McCartan K, King-Hill S. (2025) *Developing a framework for the prevention of sibling sexual behaviour. Child Abuse Negl.* 162(Pt 3):106849. doi: 10.1016/j.chiabu.2024.106849. Epub 2024 May 20. PMID: 38772756.

Brito Jiménez IT, Rodríguez Ávila N. (2024) *Factors associated with domestic violence in women: systematic ecological review. Rev Cuid.* 19;16(1):e3857. doi: 10.15649/cuidarte.3857. PMID: 40529952; PMCID: PMC12147865.

Patel-Syed Z, Lane E, Woodard G, Phillips D, Casline E, Vera C, Ramirez V, Nadeem E, Jensen-Doss A. (2025) *"It's the community joining together to help these kids heal": Clinician experiences using trauma-informed assessment and treatment with unaccompanied migrant children in the United States. Psychol Trauma.* Jul;17(5):1096-1107. doi: 10.1037/tra0001752. PMID: 40608433.

Pur nel quadro condiviso da tutti di un approccio multi livello, alcuni autori hanno un chiaro orientamento a privilegiare il bambino/il giovane come perno centrale dell'intervento (**livello individuale** del modello ecologico). Sono presenti riassunti estesi.

Cox A, Frederico M, Mosse H, Radford L, Ambry D and Ryan C (2021) Australian Maltreated Infants and Young Children Can Achieve Positive Relational Health With Neurodevelopmentally- and Trauma-Informed Interventions Provided Within Relationally-Positive and Stable Environments. Front. Psychiatry 12:680343. doi: 10.3389/fpsy.2021.680343.

Onyeka OC, Cheng JS, Sanei S, Clark SL, Pinciotti CM, Guzick AG, Storch EA, Stewart S, Sandoval JF, Taylor L, Riddle D, Garza C, Liberzon I, Rousseau J, Shahidullah JD, Newport DJ, Wagner KD, Nemeroff C. (2026) Exploring resource profiles among trauma exposed youth: An identity-focused, cultural, and person-centered approach. J Affect Disord. Jan 15;393(Pt A):120298. doi: 10.1016/j.jad.2025.120298. Epub 2025 Sep 12. PMID: 40947031.

Alcuni articoli puntano in particolare sul **microsistema** (genitori).

Van der Put, C. E., Assink, M., Gubbels, J., & Boekhout van Solinge, N. F. (2018). Identifying effective components of child maltreatment interventions: A meta-analysis. Clinical child and family psychology review, 21(2), 171-202.

Mulder, T. M., Kuiper, K. C., van der Put, C. E., Stams, G. J. J., & Assink, M. (2018). Risk factors for child neglect: A meta-analytic review. Child abuse & neglect, 77, 198-210.

Altri articoli sottolineano la necessità di dare attenzione e supporto agli ambiti di **esosistema** (vicinato, quartieri, scuole, livelli di aggregazione comunitaria)

Van Dijken, M. W., Stams, G. J. J., & de Winter, M. (2016). Can community-based interventions prevent child maltreatment?. Children and youth services review, 61, 149-158.

Maguire-Jack, K., & Font, S. A. (2017). Intersections of individual and neighborhood disadvantage: Implications for child maltreatment. Children and Youth Services Review, 72, 44-51.

Da ultimo, ecco gli scritti che mettono in luce il ruolo di fattori di **macrosistema** (luogo di abitazione, regione di appartenenza).

Barboza-Salerno GE, Steinke H, Meshelemiah JCA, Stanek C, Duhany S, Cash S. (2025) A Multilevel Analysis of Individual and Community Factors Associated With Case Dispositions Following Child Maltreatment Investigations. Child Maltreat. 30(1):108-122. doi: 10.1177/10775595241258452. Epub 2024 Jun 18. PMID: 38889900.

Non ho trovato, nella mia ricerca bibliografica e in questi autori sensibili alla necessità di approcci multilivello alle varie forme di maltrattamento infantile, alcuna menzione del ruolo che gli **interventi giudiziari** possono rappresentare, positivamente o negativamente, nel contesto dei fattori di rischio/protezione. Credo sia una lacuna importante, che spero di colmare prossimamente con una ricerca mirata.

A complemento di quanto sopra, spero di fare cosa utile proponendo anche una **applicazione tratta dalla mia esperienza clinica** di questo modello di intervento. Si tratta di una famiglia dai bisogni molto complessi, e dalla descrizione dell'intervento con evidenza si deduce che, senza il ricorso a tale modello, basse sarebbero state le probabilità di ottenere miglioramenti significativi, che invece siamo riusciti a ottenere.

<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2026/05/Malacrea-M.-2006-Aspetti-multidimensionali-dellintervento-riparativo.pdf>

Buona lettura